



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

IL MONDO DEL VOLONTARIATO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento:SPORTELLI INFORMATIVI
--

Codifica:E12

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La provincia di Caserta e' costituita da 104 comuni per un numero totale di abitanti residenti pari a 855.693 unita'

Sul territorio operano 141 organizzazioni di volontariato, iscritte, come noto, nel Registro Regionale al 2006 (ultimo pubblicato)

Dalla ricerca messa a punto dal CSV Asso.Vo.Ce. in quest'anno di attività, tuttavia emerge un dato molto interessante che sottolinea come nel territorio casertano esiste una molteplicità di associazioni che non sono iscritte al Registro Regionale e che tuttavia operano con successo.

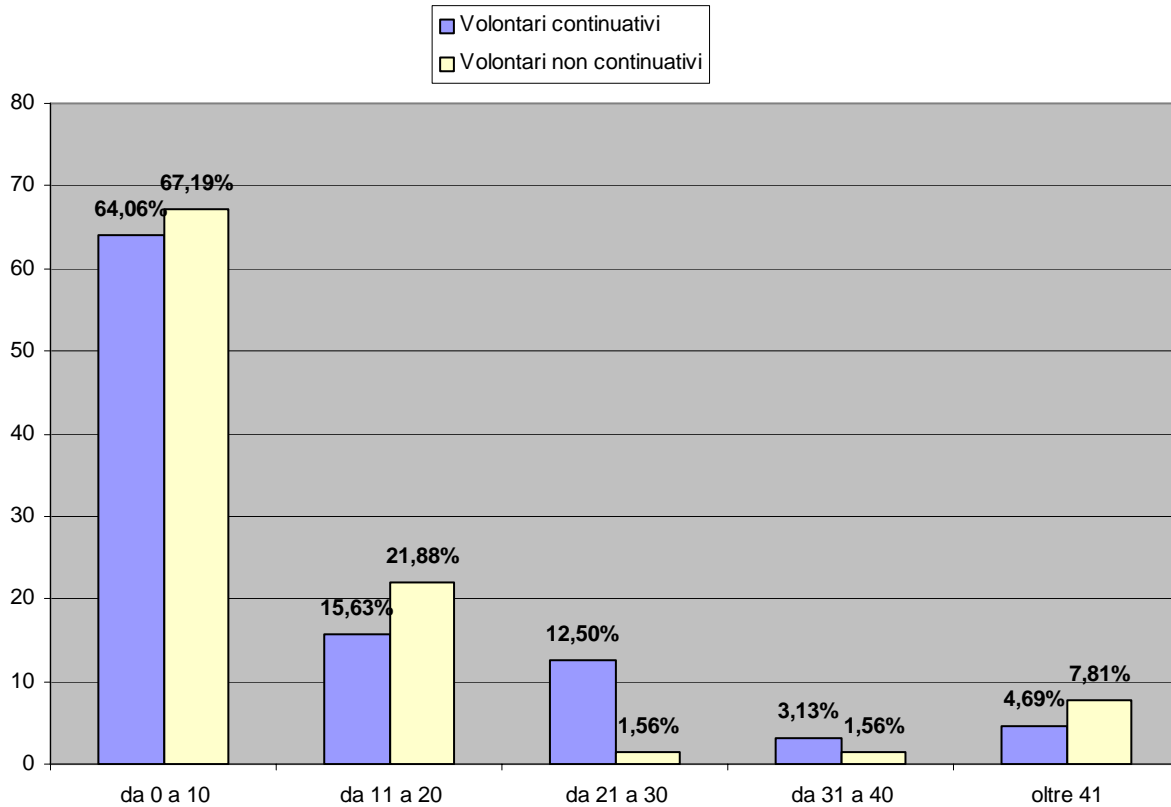
Il censimento di Asso.Vo.Ce. ha rilevato la presenza di 254 associazioni di volontariato sul territorio casertano più della metà risulta iscritta al Registro Regionale , o è in attesa del Decreto di iscrizione.

Dai dati emerge che più del 60% delle associazioni di volontariato si occupa dell'area socio assistenziale (Vedi tabella *Settori di attività*, fonte dati: ricerca CSV Asso.Vo.Ce. 2006)

Per quanto riguarda le caratteristiche delle OdV, queste si presentano in omogeneità con i dati nazionali che vedono la maggior parte delle stesse costituite da un relativamente basso numero di volontari. I dati rilevati segnalano infatti il 65% circa delle realtà con meno di 10 volontari (Vedi tabella *Numero di volontari che operano nelle OdV casertane* Ricerca CSV Asso.Vo.Ce., 2006). Per quanto riguarda la frammentazione a cui sta andando incontro il mondo del volontariato, rilevata sul territorio nazionale (M. Ambrosini, 2005 e altri), questa non sembra farsi ancora sentire in modo sostanziale sul nostro territorio.

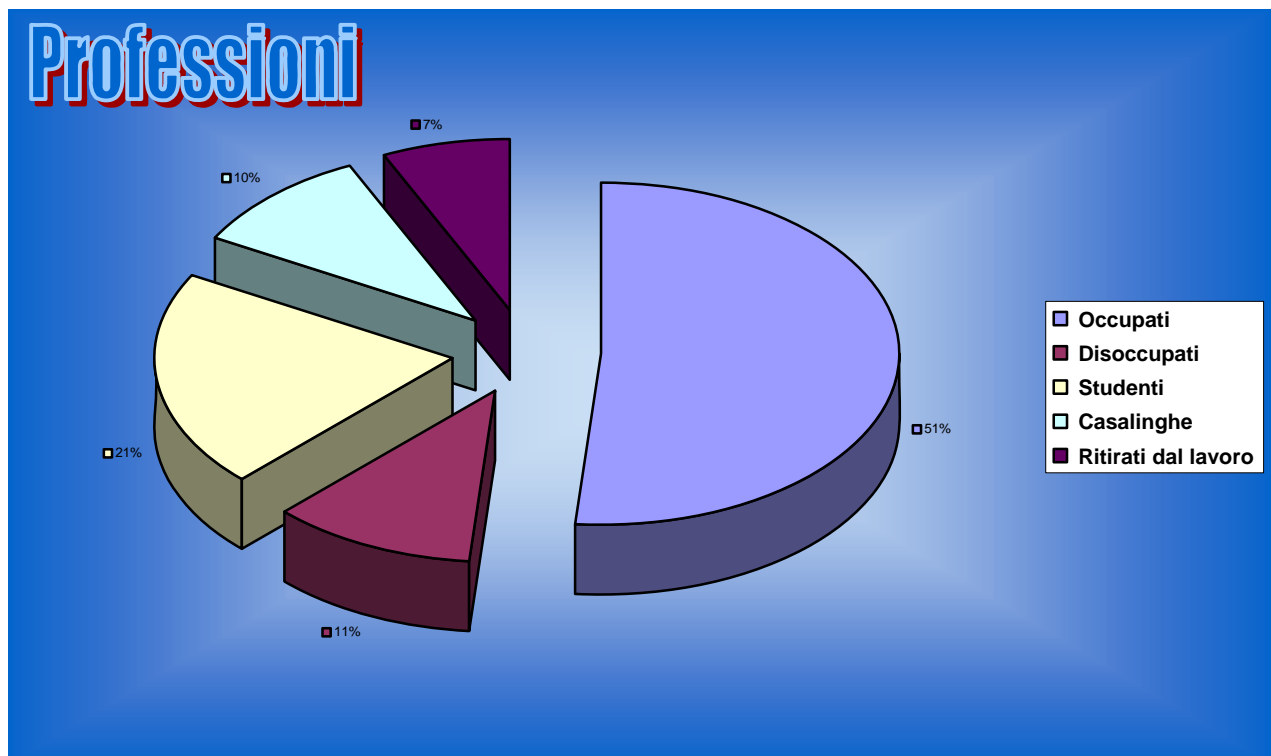
La rilevazione di diverse realtà "piccole": per dimensione, età o età dei propri soci, richiama la necessità di un'attenzione particolare da riservare a queste situazioni che esprimono un'importante istanza di partecipazione, ma più di altre necessitano di supporto per la crescita e/o il consolidamento.

Numero di volontari che operano nelle OdV Casertane
Fonte: Ricerca CSV Asso.Vo.Ce. 2006

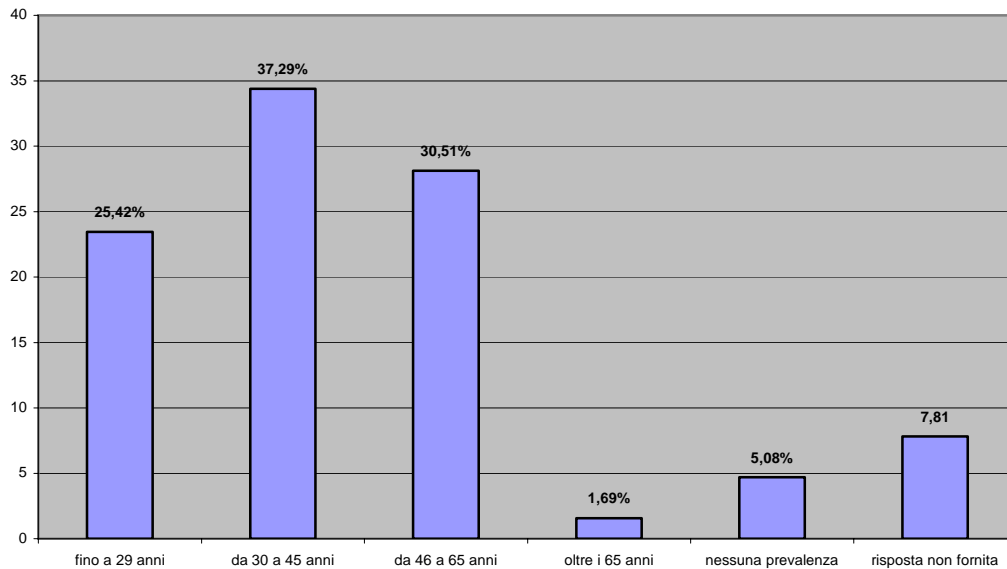


E' rilevabile un'età media dei volontari che va dai trenta ai quarantacinque anni nella maggior parte delle associazioni (vedi tabella *media età dei volontari*, fonte dati ricerca CSV Asso.Vo.Ce. 2006), questo dato si distacca lievemente dalle medie nazionali che registrano un progressivo invecchiamento dei volontari.

Dai dati emerge anche che i volontari sono per il 51% occupati e per il 21% studenti, anche per queste caratteristiche il volontariato casertano si distacca dalle medie nazionali (Vedi tabella *Professioni*, fonte dati ricerca CSV Asso.Vo.Ce. 2006)



Media Età dei Volontari
Fonte: Ricerca CSV Asso.Vo.Ce. 2006



Analisi territoriale della domanda/offerta dei servizi

Continua ad essere più alto il numero e la consistenza delle organizzazioni presenti nel capoluogo e negli Ambiti Territoriali in cui esistono forti problematiche sociali (legalità, integrazione degli immigrati) alle quali il solo sistema socio sanitario delle istituzioni non riesce a far fronte :

AMBITO C1

COMUNI : MADDALONI 0 – ARIENZO 0 – CAPODRISE 0- CERVINO 0 – MACERATA 0- MARCIANISE 8 – PORTICO DI CASERTA 1 – SANT FELICE A CANCELLO 2 – SAN MARCO EVANGELISTA 0 – SANTA MARIA A VICO 2- VALLE DI MADDALONI 2

TOTALE ASSOCIAZIONI : 26

POPOLAZIONE RESIDENTE : 155299

AMBITO C2

COMUNI : CASAL DI PRINCIPE 9 – CANCELLO ARNONE 1 – CASTELVOLTURNO 35 GRAZZANISE 1 – S.MARIA LA FOSSA 0

TOTALE ASSOCIAZIONI : 46

POPOLAZIONE RESIDENTE : 56.845

AMBITO C3

COMUNI : SUCCIVO 2–AVERSA 23– CARINARO 2– CASALUCE 0– CESA 2 – GRICIGNANO 2 . ORTA DI ATELLA 2– SANT'ARPINO 1– TEVEROLA 0

TOTALE ASSOCIAZIONI : 34

POPOLAZIONE RESIDENTE : 137165

AMBITO C4

COMUNI : TEANO 0– CAIANELLO 0– CONCA DELLA CAMPANIA 0– FRANCOLISE 1– GALLUCCIO 1– MARZANO APPIO 1– MIGNANO MONTELUONGO 0– PRESENZANO 0– ROCCA D'EVANDRO 0– ROCCAMONFINA 0– PIETRAVAIRANO 0– SAN PIETRO INFINE 0– TORA E PICCILLI 0– VAIRANO PATENORA 1

TOTALE ASSOCIAZIONI : 4

POPOLAZIONE RESIDENTE : 49428

AMBITO C5

COMUNI : SANTA MARIA CAPUA VETERE 3– BELLONA 1– CALVI RISORTA 3– CAMIGLIANO 0– CAPUA 6– CASAPULLA 1– CURTI 0– GIANO VETUSTO 0– PASTORANO 0– PIGNATARO MAGGIORE 0– ROCHETTA E CROCE 0– SAN PRISCO 0– SAN TAMMARO 1– SPARANISE 2– VITULAZIO 0

TOTALE ASSOCIAZIONI : 17
POPOLAZIONE RESIDENTE : 120124

AMBITO C6

COMUNI : PIEDIMONTE MATESE 4– ALIFE 1 – CAIAZZO 0- CASTEL CAMPAGNANO 0– CASTEL DI SASSO 0– FONTEGRECA 0– FORMICOLA 0– GIOIA SANNITICA 0– LETINO 0– LIBERI 0– PIANA DI MONTE VERNA 0– PONTELATONE 0– RAVISCANINA 1– SANT'ANGELO D'ALIFE 0– SAN POTITO SANNITICO 1

TOTALE ASSOCIAZIONI : 7
POPOLAZIONE RESIDENTE : 45666

AMBITO C7

COMUNI : CASERTA 73– CASAGIOVE 6– SAN NICOLA LA STRADA 2– CASTELMORRONE 0

TOTALE ASSOCIAZIONI : 81
POPOLAZIONE RESIDENTE : 118281

AMBITO C8

COMUNI : LUSCIANO 1– FRIGNANO 1– PARETE 2– SAN CIPRIANO D'AVERSA 0– SAN MARCELLINO 3– TRENTOLA 2– VILLA DI BRIANO 2– VILLA LITERNO 3

TOTALE ASSOCIAZIONI : 14
POPOLAZIONE RESIDENTE : 89871

AMBITO C9

COMUNI : CARINOLA 2– CELLOLE 1- FALCIANO DEL MASSICO 1– MONDRAGONE 14– SESSA AURUNCA 3

TOTALE ASSOCIAZIONI : 21
POPOLAZIONE RESIDENTE : 69074

AMBITO C10

COMUNI : AILANO – ALVIGNANO 2– BAIA E LATINA – CAPRIATI AL VOLTURNO 1– CASTELLO DEL MATESE – CIORLANO – DRAGONI – GALLO MATESE – PIETRAMELARA PRATA SANNITICA – PRATELLA – RIARDO – ROCCAROMANA – RUVIANO – SAN GREGORIO MATESE – VALLE AGRICOLA

TOTALE ASSOCIAZIONI : 3
POPOLAZIONE RESIDENTE : 30628

Agli atti del Servizio Assistenza Sociale tra tutti i comuni della Regione Campania risultano non associati ad ambiti territoriali comuni, RECALE (CE) dove ha sede 1 associazione e CASAPESENNA (CE) dove non sono state reperite associazioni di volontariato.

Analisi del problema/settore

I bisogni principali rilevati dalla ricerca sono i seguenti:

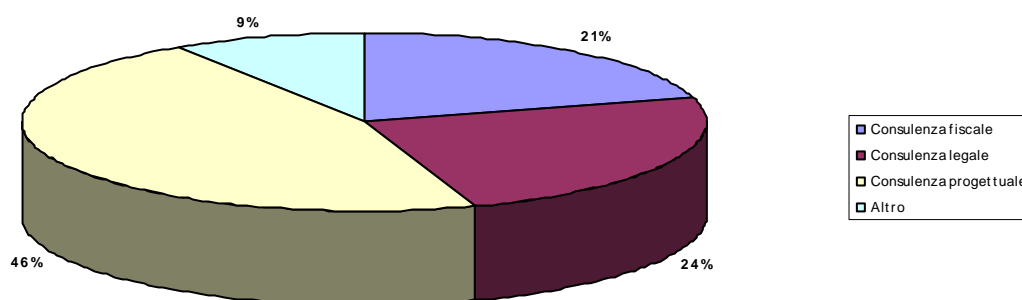
Promozione

- ✓ supportare iniziative delle associazioni collaborando alla loro realizzazione;
- ✓ favorire attività di rete e coordinamento di iniziative sul territorio;
- ✓ avvicinare i cittadini al volontariato

Consulenza e Assistenza qualificata

- ✓ accompagnare le OdV nella gestione ordinaria, semplificandola;
- ✓ aiutare le OdV nell'elaborazione di idee progettuali.

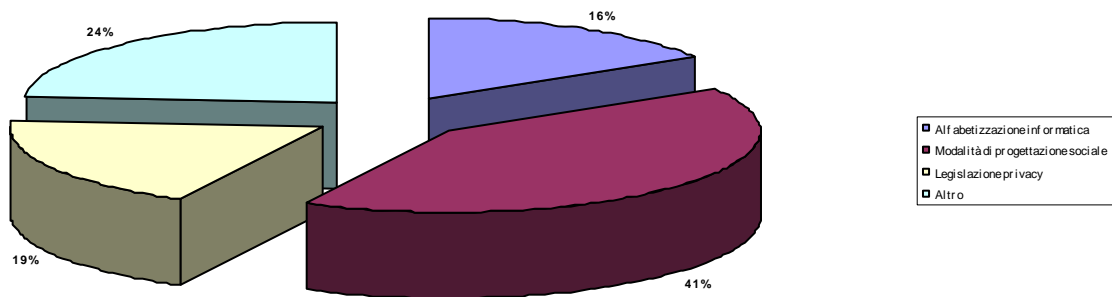
Analisi dei Bisogni: Settore Consulenze



Formazione

- ✓ collaborare alla realizzazione di percorsi formativi promossi da OdV;
- ✓ offerta di corsi sulla progettazione sociale e alfabetizzazione informatica

Analisi dei Bisogni: Settore Formazione



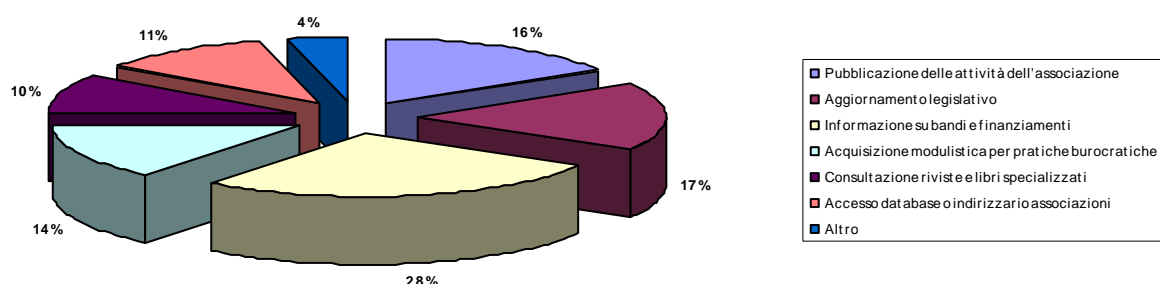
Comunicazione

- ✓ diffondere la conoscenza del Volontariato e delle sue iniziative ed attività non solo tra gli addetti ai lavori ma anche tra il grande pubblico;
- ✓ mettere a disposizione delle OdV attrezzature necessarie
- ✓ curare la visibilità delle OdV supportandola con un servizio di consulenza grafica.

Documentazione

- ✓ mettere a disposizione delle OdV le informazioni contenute nella Banca dati dell'associazione
- realizzare una costante e tempestiva informazione sulle novità legislative e le opportunità offerte da bandi anche di livello europeo.

Analisi dei Bisogni: Settore Informazione



Sportello

- ✓ mettere a disposizione attrezzature e strumentazione per iniziative e manifestazioni

all'esterno.

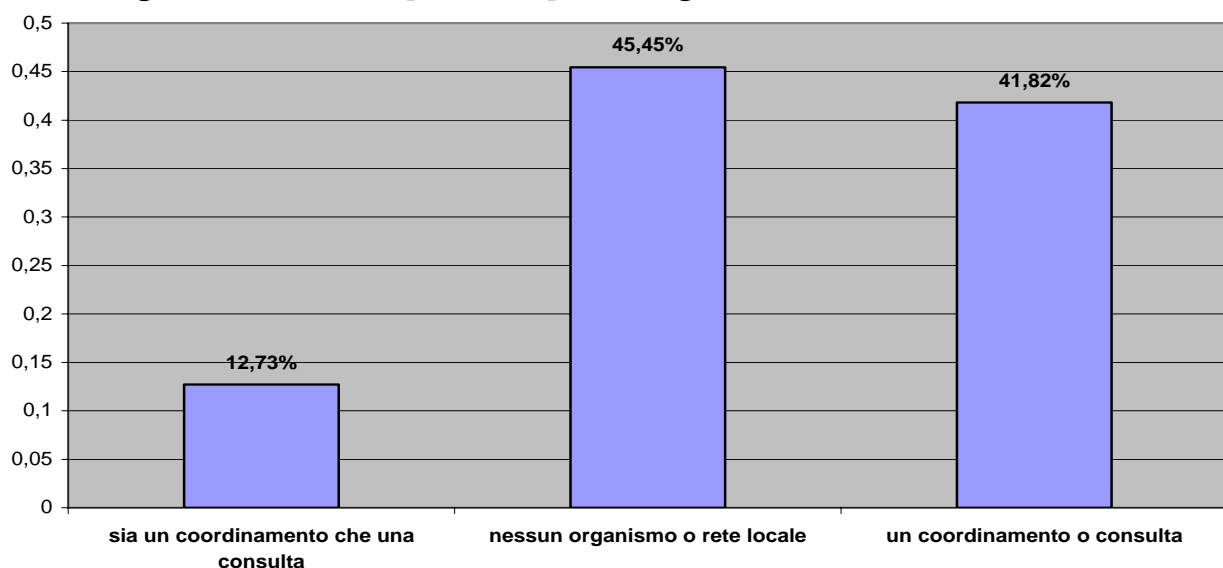
Più in generale il Volontariato della provincia manifesta il bisogno di essere accompagnato in un percorso di crescita, anche attraverso singole prestazioni; di avere un sostegno per le proprie attività; di essere supportato nella promozione e realizzazione delle proprie idee, anche per avere più voce nei confronti delle Istituzioni. Dalla ricerca emerge il dato che il dialogo tra OdV ed Istituzioni (Enti Locali, Provincia, Regione) è scarso, pochi sono i momenti di concertazione ai quali le Associazioni vengono invitate (Vedi tabella *Organismi a cui partecipa l'organizzazione di volontariato*, fonte dati ricerca Asso.Vo.Ce. 2006) e scarse sono le partnership tra OdV ed Istituzioni, che sanciscono la collaborazione in progetti o attività comuni. Maggiore è il dialogo con le scuole, le università e gli enti di formazione che si mostrano sempre sensibili al mondo del volontariato e alle sue attività.

Si sottolinea quindi la necessità di programmare azioni di supporto alle reti, considerando anche che si registra un significativo avvicinamento ed una proficua sinergia tra i più rilevanti soggetti del terzo settore, finalizzati anche a incentivare una dimensione di sistema.

Le richieste più semplici e immediate esprimono spesso il bisogno di un servizio complesso e articolato per consentire alle OdV di realizzare idee e progetti che abbiano significativa ricaduta sociale.

Il complesso di domande e di bisogni espressi dalle OdV si può rapidamente sintetizzare sia in termini di maggiori risorse umane (volontari ma anche collaboratori qualificati), logistico-strumentali, economico-finanziarie, che di qualificazione, valorizzazione e promozione della propria iniziativa (ciò vale sia per le capacità progettuali e organizzative, che per il riconoscimento del proprio ruolo nell'interlocuzione con altri soggetti e nello scambio delle esperienze).

Organismi a cui partecipa l'Organizzazione di Volontariato



Dati riferiti all'Ente Attuatore

Arci Nuova Associazione Caserta è un'associazione che opera nel campo della Cultura, della Socialità, della Solidarietà, dei Diritti, della Formazione, per la promozione umana e civile attraverso la forma associativa, nella promozione del commercio equo e solidale; E' una rete di spazi di partecipazione responsabile dei cittadini e promuove forme autorganizzate nella società civile, anche a carattere volontario, per favorire una più articolata dialettica della democrazia e per stimolare una reale comunicazione;

Promuove nella società l'approfondimento delle tematiche della pace, del terzo settore e dell'associazionismo culturale, favorendo la crescita degli individui. Non persegue scopo di lucro.

Arci Nuova Associazione Caserta è presente sul territorio :
per il settore della solidarietà e dei servizi alla persona: attività in favore degli immigrati, dei minori, e di soggetti a rischio di esclusione sociale; attività volte a promuovere la mobilità internazionale attraverso progetti di scambi finanziati dal programma Gioventù per l'Europa, attività di promozione del commercio equo e solidale.

per il settore della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale: turismo sociale e solidale, itinerari turistici per la tutela dei beni culturali e ambientali, festival, eventi spettacolari, musicali e di animazione giovanile, promozione del territorio e dello sviluppo turistico, iniziative di cooperazione e di solidarietà internazionale.

Nel settore del progetto L'Arci Nuova Associazione svolge attività sul territorio provinciale dal 1998.

Viene infatti istituito nello stesso anno uno sportello informativo con un duplice scopo: Informare il cittadino sulle Associazioni presenti sul territorio e relative attività, e fornire informazioni a coloro che sono interessati a costituire nuove realtà associative.

Contestualmente svolge attività di promozione del terzo settore attraverso l'organizzazione di incontri pubblici su tutto il territorio Provinciale.

Con il presente progetto si intendono integrare e rafforzare le attività di promozione ed orientamento al cittadino verso il Terzo settore, cercando di creare valide sinergie con altri soggetti del territorio e favorire la costituzione di nuove basi associative.

Si intende inoltre fornire un valido supporto alle realtà associative costituite e/o costituenti, che richiedono consulenza su :formazione per gli operatori, bandi per l'attivazione di progetti in ambito sociale, informazioni sul terzo settore (leggi, normative, aggiornamenti,gestione), e tutte quelle informazioni necessari al fine di portare avanti nel migliore dei modi le proprie iniziative in ambito sociale e rafforzare la presenza delle Associazioni sul territorio.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi Generali :

- Favorire lo sviluppo del Terzo settore sul territorio Provinciale
- Sensibilizzare cittadinanza ed istituzioni verso le tematiche sociali
- Favorire la diffusione delle informazioni sulle attività delle Associazione provinciali
- Aumentare "i numeri del volontariato" in termini di partecipazione diretta dei cittadini alle attività
- Diffondere cultura e solidarietà
- Creare nuove e proficue sinergie tra Enti di Terzo settore
- Creare riproducibilità di azioni analoghe
- Favorire la formazione degli operatori del terzo settore

Obiettivi specifici per le quattro aree di attività

Obiettivo A

Promozione

- ✓ favorire la costruzione di relazioni e reti con le Istituzioni e gli altri soggetti del territorio, anche attraverso il sostegno e la cura delle competenze di rete delle OdV;
- ✓ valorizzare e diffondere la cultura del volontariato, con attenzione anche alle distinzioni generazionali ed ai bisogni di ricerca e gestione dei volontari;
- ✓ aggiornare, formare, coordinare il contributo delle OdV sui tavoli della L. 328/00;
- ✓ potenziare e rendere visibile il ruolo sociale del volontariato attraverso lo sviluppo di progetti legati ai bisogni del territorio (carcere, ambiente, scuola, segretariato sociale)
- ✓ consolidare le azioni di cittadinanza attiva ed animazione territoriale, in risposta alle istanze di partecipazione.

Obiettivo B

Consulenza ed assistenza

- ✓ garantire le diverse consulenze di base, di secondo livello e specialistiche;
- ✓ sviluppare il sostegno alla partecipazione a bandi di finanziamento (nazionali ed internazionali)

Obiettivo C

Formazione

- ✓ garantire una formazione eterogenea rispetto ad ambiti e temi, oltre che specialistica e di II livello;
- ✓ prevedere incontri di formazione per gli operatori delle associazioni, presso CSV, ente partner del progetto.
- ✓ stimolare e sostenere lo sviluppo di reti;
- ✓ consolidare, anche attraverso la sperimentazione di modalità formative innovative, il processo di apprendimento all'interno delle OdV;
- ✓ strutturare un sistema di valutazione.

Obiettivo D

Comunicazione e Banca dati

- ✓ ottimizzare le potenzialità di tutti gli strumenti di comunicazione;
- ✓ sviluppare e potenziare relazioni con i media;
- ✓ sperimentare la creazione di servizi specifici, a disposizione delle OdV;
- ✓ potenziare la funzione di sostegno alla diffusione della cultura del volontariato;
- ✓ potenziare le funzioni della banca dati e delle informazioni presenti in essa.

Risultati Attesi

1) In riferimento all'Obiettivo A

- promuovere iniziative divulgative sulle opportunità di volontariato giovanile di lungo, medio e breve periodo (servizio civile nazionale e regionale) incrementando il numero di interventi del 30% in più rispetto all'anno precedente
- sostenere dei percorsi all'interno degli istituti scolastici finalizzati alla creazione di nuove associazioni di volontariato da parte dei giovani con interventi pari al 20% in più rispetto all'anno precedente
- realizzare iniziative, anche formative, in campo di reclutamento e gestione dei nuovi volontari nelle associazioni locali, pari al 20% in più rispetto all'anno precedente
- favorire e incentivare l'avvicinamento al mondo del volontariato dei cittadini ottenendo un aumento di risorse umane pari almeno al 20% in più rispetto all'anno precedente
- Aumentare la presenza del volontariato ai tavoli promossi dalla L. 328/00 di almeno il 10% in più rispetto all'anno precedente
- Aumentare del 10% le reti territoriali di Associazioni di volontariato, volte ad aumentare la coesione e la rappresentatività delle OdV nei rapporti con le Istituzioni
- Aumentare del 20% il coinvolgimento diretto delle associazioni nella realizzazione di progetti.

In riferimento all'Obiettivo B

- Per le attività di consulenza ed assistenza si ritiene di poter riorganizzare le consulenze fiscali, amministrative e contabili delle associazioni per almeno il 30% di esse, sostenere le associazioni per la partecipazione a bandi di finanziamento per almeno il 40% di esse, stimolare la crescita di una logica progettuale e la costruzione di reti per almeno il 30% delle associazioni

In riferimento all'Obiettivo C

- Partecipazione di almeno il 30% degli operatori delle Associazioni del territorio ai percorsi formativi promossi durante l'annualità' progettuale

In riferimento all'Obiettivo D

- Potenziamento e ampliamento dei contatti con i media (radio, stampa, televisioni, internet) di almeno il 20% in più rispetto all'anno precedente
- Pubblicazione dell' Agenda del Volontariato settimanalmente su Il Caffè (quotidiano territoriale)
- Realizzazione di comunicati stampa, brochure, locandine, presentazioni in powerpoint e materiale informativo in generale per le associazioni di volontariato con un aumento del 20% in più rispetto all'anno precedente
- Aggiornamento del sito web con cadenza quindicinale
- Invio della newsletter alle associazioni ogni quindici
- Organizzazione di Conferenze stampa, con cadenza quindicinale, per promuovere le iniziative delle associazioni di volontariato, con pubblicazione e diffusione delle notizie inerenti all'evento, con messa a disposizione di supporti logistici
- Comunicazione di tutte le attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio con cadenza quindicinale

Indicatori

In riferimento all'Obiettivo A

- Numero e tipologia di interventi volti a promuovere iniziative sulle opportunità di volontariato giovanile di lungo, medio e breve periodo
- Numero e tipologia di percorsi all'interno degli istituti scolastici finalizzati alla creazione di nuove associazioni di volontariato da parte dei giovani
- Numero e tipologia di iniziative realizzate con previsione di reclutamento e gestione dei nuovi volontari nelle associazioni
- Numero e tipologia di cittadini che si avvicinano al mondo del volontariato

- Numero e tipologia di associazioni che rappresentano il volontariato ai tavoli promossi dalla L. 328/00
- Numero e tipologia di reti territoriali di Associazioni di volontariato
- Numero e tipologia di associazioni coinvolte nella realizzazione di progetti.

In riferimento all'Obiettivo B

- Numero e tipologia di associazioni per le quali viene riorganizzata la consulenza fiscale, amministrativa e contabile ,numero e tipologia di associazioni sostenute per la partecipazione a bandi di finanziamento ,numero e tipologia di associazioni che intraprendono un percorso mirato ad una logica progettuale e la costruzione di reti associative

In riferimento all'Obiettivo C

- Numero e tipologia di operatori per associazione partecipanti ai percorsi formativi

promossi durante l'annualità progettuale

In riferimento all'Obiettivo D

- Numero e tipologia di media contattati
- Numero di Pubblicazioni dell' Agenda del Volontariato su Il Caffè (quotidiano territoriale)
- Numero e tipologia di comunicati stampa, brochure, locandine, presentazioni in powerpoint e materiale informativo in generale prodotti per le associazioni di volontariato
- Numero e tipologia di Aggiornamenti del sito web
- Numero di newsletter inviate alle associazioni e contenuti della stessa
- Numero tipologia e frequenza di Organizzazione di Conferenze stampa
- Numero e tipologia di Comunicazioni effettuate sulle attività delle associazioni

Obiettivi per i volontari :

- Acquisizione di maggiore autostima;
- Acquisizione di capacità organizzativa;
- Acquisizione di capacità per il lavoro sia individuale che di gruppo;
- conoscenza approfondita della realtà quotidiana del terzo settore
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali
- acquisire competenze per costruire " il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse.
- Acquisizione di metodologie e competenze specifiche utili per lo svolgimento di attività lavorative future nel settore
- opportunità di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale
- Acquisire abilità, competenze e strumenti del lavoro sociale

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività attraverso il coordinamento degli operatori

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

**Obiettivo A
Promozione**

Durante il **primo mese** di servizio saranno forniti ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività che saranno successivamente descritte.

La preparazione avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica cui parteciperanno i volontari in servizio civile impiegati nel progetto.

Nel secondo mese di servizio i volontari si occuperanno del contatto con gli Istituti e di pianificare gli incontri. La partecipazione agli incontri, da parte dei volontari e' prevista prima della fine dell'anno scolastico 2008-2009 (tra i mesi di gennaio e maggio 2009)

**Obiettivo B
Consulenza ed assistenza**

Trascorso il primo mese di attività progettuale, ove i volontari riceveranno un'adeguata formazione e svolgeranno un'attività' di affiancamento costante agli operatori, per apprendere in modo diretto i compiti cui saranno preposti, essi svolgeranno quest'attività in modo autonomo a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al termine del progetto.

Lo sportello informativo osserverà i seguenti orari di apertura : dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Per dare la possibilità a tutti i volontari di svolgere sia quest'attività, sia le altre previste dal progetto, essi seguiranno una turnazione che sarà pianificata ad inizio attività.

**Obiettivo C
Formazione**

La suddetta attività sarà parte integrante dell'attività' generale svolta attraverso lo sportello informativo. Pertanto l'impegno dei volontari sarà previsto dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Per dare la possibilità a tutti i volontari di svolgere sia quest'attività, sia le altre previste dal progetto, essi seguiranno una turnazione che sarà pianificata ad inizio attività.

Il numero di incontri formativi sarà pianificato in itinere a seconda del numero di partecipanti

**Obiettivo D
Comunicazione e Banca dati**

La suddetta attività sarà parte integrante dell'attività' generale svolta attraverso lo sportello informativo. Pertanto l'impegno dei volontari sarà previsto dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00

alle ore 20.00

Per dare la possibilità a tutti i volontari di svolgere sia quest'attività, sia le altre previste dal progetto, essi seguiranno una turnazione che sarà pianificata ad inizio attività.

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori così come indicato negli obiettivi a-b-c-d nella fase 2

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevedrà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Obiettivo A

Promozione del volontariato

La promozione del volontariato riveste un ruolo strategico anche per la possibilità di sperimentare modalità innovative di lavoro con le OdV e la comunità locale. Nel corso del primo biennio di attività si sono affermati e strutturati due macro settori d'intervento, che rispondono a differenti strategie e obiettivi e che hanno portato ad investire in azioni e target differenziati:

- ✓ Giovani e volontariato (progetti di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà, rivolti particolarmente ai giovani e giovanissimi, atti a sostenere esperienze di volontariato, di scambio e volontariato internazionale);
- ✓ Animazione territoriale (progetti realizzati in rete con i diversi attori locali su tematiche definite e/o di promozione di cittadinanza attiva, promozione e supporto ai coordinamenti di Ambiti).

GIOVANI E VOLONTARIATO

Le azioni di promozione rivolte ai giovani si realizzano attraverso servizi di orientamento, attraverso azioni informative e un primo orientamento rispetto al Servizio Civile Nazionale ed alle opportunità di volontariato giovanile di breve periodo.

Un'area di lavoro specifica è legata al mondo della scuola, rispetto al quale si realizzano iniziative divulgative e formative in collaborazione con le OdV ed altri soggetti locali.

Tipologia di servizi e azioni previste

Le azioni previste anche a fronte degli obiettivi strategici del Centro sono:

- promuovere iniziative divulgative sulle opportunità di volontariato giovanile di lungo, medio e breve periodo (servizio civile nazionale e regionale);
- sostenere dei percorsi all'interno degli istituti scolastici finalizzati alla creazione di nuove associazioni di volontariato da parte dei giovani
- strutturare un servizio di incontro tra domanda e offerta di opportunità di volontariato locale;
- realizzare iniziative, anche formative, in campo di reclutamento e gestione dei nuovi volontari nelle associazioni locali;
- favorire e incentivare l'avvicinamento al mondo del volontariato dei cittadini in generale, con particolare attenzione ai giovani ed ai neo pensionati.

Modalità di accesso e di realizzazione dei servizi

Orientamento al volontariato e attivazione di sportelli scuola-volontariato

Il mondo della scuola e gli enti pubblici richiedono, con frequenza crescente, interventi specifici sul tema del volontariato e della cultura della solidarietà. A fronte di queste richieste, emerge il bisogno di strutturare percorsi condivisi con il mondo della scuola e le associazioni locali interessate a portare il proprio contributo nel contesto scolastico. Si suddividono qui di seguito gli interventi secondo gli ordini di scuola.

Scuole superiori e Università

Il progetto, attivato a livello provinciale, vede la partecipazione di diversi Istituti scolastici, 10 associazioni di volontariato che portano la loro testimonianza, con una adesione nel 2006-2007 di più di 200 allievi.

Anche per il prossimo biennio si intende proseguire nella collaborazione e nella realizzazione di tali iniziative, e si intendono inoltre attivare partnership con le associazioni del territorio, che da anni operano con gli studenti e il mondo della scuola, per valutare sinergie in campo di interventi di sensibilizzazione e formazione rispetto ai temi dei diritti umani e della cultura della solidarietà. In continuità con il precedente progetto diventa sempre più strategica e auspicata anche dalle nostre organizzazioni l'attivazione di relazioni significative con le sedi universitarie locali.

Sistema di monitoraggio - verifica - valutazione dell'attività e relativi risultati

Per ogni azione prevista, viene steso un piano di lavoro con indicatori di verifica e valutazione, atti a monitorare e valutare in progress ogni stadio del progetto. Per gli interventi nelle scuole e i progetti sperimentali, la valutazione finale, che coinvolge anche gli Istituti in cui si è lavorato, prevede anche la redazione di una relazione quantitativa e qualitativa.

ANIMAZIONE TERRITORIALE

L'animazione territoriale promuove l'attivazione del volontariato rispetto a temi specifici (Guida all'accessibilità, integrazione sociale e culturale...) e rispetto alle esigenze delle comunità locali (Piani di Zona, iniziative culturali e promozionali...) e si raccorda al disegno strategico del CSV per la possibilità e la capacità di:

- sviluppare relazioni più intense e coesione tra volontariato organizzato ed altri soggetti territoriali, interessati alla cura dei beni comuni e relazionali;
- favorire un'integrazione tra bisogni e progetti;
- stimolare e recepire le istanze di partecipazione del volontariato e dei cittadini in uno

scenario sia nazionale sia internazionale;

- sostenere e favorire il passaggio da cittadini attivi a cittadini volontari;
- promuovere un ruolo più attivo del volontariato attraverso la partecipazione a processi decisionali e alla possibilità di incentivare processi di cambiamento.

Le prospettive future, a fronte di un incremento di risorse (umane ed economiche), prevedono incontri di coordinamento sui territori (sostegno alla presenza sui piani di zona e/o alla promozione di iniziative locali), manifestazioni di promozione del volontariato e dell'associazionismo progetti tematici e di sviluppo di esperienze di cittadinanza attiva e lo sviluppo di ulteriori campi d'azione.

Gli obiettivi specifici che seguono si articolano principalmente lungo quattro assi d'azione:

- sistematizzare il lavoro e i progetti costruendo un preciso ambito di intervento
- sostenere i coordinamenti delle associazioni di volontariato attualmente presenti in Provincia;
- sviluppare con la modalità di bandi di idee a cui possono partecipare le associazioni di volontariato, nuovi progetti su tematiche rappresentative delle aree di bisogno rilevate;
- sistematizzare e implementare i servizi a sostegno del volontariato nella partecipazione ai Piani di Zona (L. 328/2000).

Tipologia di azioni previste

Per il biennio 2008-2009 si prevedono le seguenti azioni:

- promozione di nuove azioni negli Ambiti Territoriali della Provincia di Caserta
- supporto alla presenza del volontariato ai tavoli promossi dalla L. 328/00 con un percorso sperimentale, da avviarsi nel 2008, in conseguenza agli esiti della ricerca prevista sulla partecipazione del volontariato ai piani di Zona
- realizzazione di reti territoriali di Associazioni di volontariato, volte ad aumentare la coesione e la rappresentatività delle OdV nei rapporti con le Istituzioni
- coinvolgimento diretto delle associazioni nella realizzazione di progetti ed azioni di promozione di cultura e riflessione sulle pratiche del volontariato (**bandi di idee**). La scelta di collegarsi e riconoscersi in una progettazione condivisa vuole confermare la vicinanza agli altri attori sociali ed evidenziare allo stesso tempo una reale capacità di costruire reti tra reti.

Volume di attività e modalità di accesso e di gestione dei gruppi

I gruppi (di coordinamento e/o di progetto) verranno promossi attraverso la relazione con le OdV territoriali e le realtà ad esse vicine. Si sottolinea che l'attenzione del CSV sarà tesa ad esercitare, di volta in volta, un ruolo calibrato sulle caratteristiche del progetto e dei suoi partecipanti, in ogni caso attento a promuovere, il più possibile, la diretta assunzione di guida e responsabilità da parte delle OdV coinvolte.

Sistema di monitoraggio - verifica - valutazione dell'attività e relativi risultati

Gli strumenti di valutazione del processo e dei risultati conseguiti saranno oggetto di studio nel biennio 2008/2009, anche se le modalità utilizzate fino a questo momento (monitoraggio e analisi dei risultati, con il coinvolgimento dell'intera équipe) hanno permesso, fino a questo momento, di mantenere un soddisfacente presidio alle azioni realizzate e di effettuare valutazioni efficaci anche per la riprogettazione.

Ruolo degli operatori

Partecipazione ai tavoli promossi dalla legge 328/00, partecipazione agli incontri tra Associazioni per la realizzazione di reti territoriali di ODV, progettazione e pianificazione di azioni di promozione della cultura

Ruolo dei volontari

Promozione degli interventi volti alla costituzione dei tavoli promossi dalla legge 328/00, promozione degli incontri tra Associazioni (diffusione informazioni, raccolta adesioni, compilazione schede di partecipazione), supporto alla progettazione e pianificazione delle iniziative di promozione della cultura

Piano di attuazione

Le azioni saranno svolte dai volontari, in modo autonomo, a decorrere dal terzo mese di servizio e fino al dodicesimo. Durante i primi due mesi di servizio i volontari, nell'espletamento delle attività, saranno costantemente seguiti dall'OLP e dagli operatori preposti a tale iniziativa, al fine di far acquisire ai volontari stessi il giusto livello di autonomia.

Obiettivo B**Consulenza ed assistenza**

Con l'attività di consulenza e assistenza si intende rispondere a sollecitazioni e bisogni del mondo del volontariato, provenienti sia dalle associazioni che dai singoli cittadini.

Nel biennio precedente è stato strutturato un servizio consulenze così suddiviso:

consulenza normativa, contabile, fiscale e giuslavoristica;
consulenze progettuali;
consulenza organizzativa.

L'offerta consulenziale viene erogata gratuitamente grazie alla consulenza gratuita di alcuni operatori esperti del settore e messi a disposizione dalla Cooperativa "Equazione", partner del progetto.

L'attività è gestita dagli operatori dell'Associazione e dai volontari, e l'intervento di consulenti esterni è utilizzato esclusivamente per le consulenze normative, contabili, fiscali e giuslavoristiche.

Obiettivi specifici e connessione con il disegno strategico complessivo

L'azione sviluppata dall'area delle consulenze intende, per il prossimo biennio, investire prioritariamente sui seguenti obiettivi:

- riorganizzare le consulenze fiscali, amministrative e contabili, anche con azioni specialistiche per garantire le altre azioni già implementate nelle scorse annualità;
- sviluppare il sostegno alla partecipazione a bandi di finanziamento (nazionali ed internazionali), individuando piste sostenibili di supporto alle diverse esperienze territoriali, per costruire anche progetti diversificati e complessi;
- stimolare la crescita di una logica progettuale e la costruzione di reti.

Tipologia dell'intervento

Il servizio è strutturato su tre differenti piani: informazione, documentazione e consulenza.

L'informazione, generale e specifica, viene promossa tramite: lettere mirate, newsletter, sito internet, mailing list differenziate per utenti.

La Documentazione, prevede la distribuzione di materiale inerente le diverse tipologie di consulenza (leggi, modulistiche, copie di bandi, materiali didattici, articoli, testi);

La Consulenza prevede l'incontro diretto con gli operatori o con il consulente esterno per la gestione della problematica evidenziata e/o all'elaborazione di un'idea progettuale con il conseguente accompagnamento/supporto alla impostazione, stesura, pianificazione e programmazione del progetto.

Tipologia dei servizi disponibili

- Consulenza normativa, contabile, fiscale e giuslavoristica

L'Associazione è punto di riferimento qualificato per il corretto inquadramento normativo per coloro che vogliono avviare una propria attività associativa o di volontariato e per gli enti che necessitano di adeguarsi alle innovazioni legislative. Il servizio si è sviluppato organizzando una competenza in materia che è riuscita a soddisfare i bisogni incontrati, sia in modo diretto (attraverso la risposta dell'operatore interno) sia attraverso momenti di assistenza ed approfondimento (attraverso i consulenti specialistici esterni).

Le scelte strategiche dell'organizzazione prevedono un coinvolgimento della segreteria nella gestione delle richieste e degli appuntamenti, un impiego del direttore nelle prime azioni di analisi della domanda ed orientamento e l'individuazione di un operatore capace di gestire le competenze di base e le richieste più frequenti.

- Consulenze di orientamento al Servizio Civile

Il servizio eroga azioni di orientamento, assistenza ed accompagnamento alle organizzazioni e/o a singoli volontari. Le consulenze ai singoli, ed in specie modo ai giovani riguardano le opportunità di volontariato in servizio civile presso le organizzazioni a livello locale, nazionale e internazionale. Per l'accesso ai programmi comunitari oltre alla consulenza orientativa si garantisce anche un supporto in tutte le fasi del progetto

Per il prossimo biennio si ritengono strategiche le seguenti azioni:

- confermare percorsi di accompagnamento e di informazione dei singoli volontari che intendono accedere a progetti di Servizio Civile
- incentivare le OdV nell'accesso, redazione e realizzazione di progetti
- Consulenza alla progettazione e Carta dei servizi

Il servizio di consulenza alla progettazione è prezioso per le OdV per sviluppare competenze tecniche adeguate alla progettazione su bandi e/o canali di finanziamento specifici: leggi nazionali e regionali, Fondazioni, Progettazione Europea, ecc., così come per l'elaborazione di progetti sostenuti direttamente dalle organizzazioni.

Il servizio, che viene reso anche per la progettazione interna delle OdV, è strategico per la possibilità di essere sia riferimento per la costruzione di reti tra soggetti interessati a temi comuni, sia snodo tra i bisogni delle organizzazioni, le ipotesi progettuali e la ricerca di possibili partner di progetto.

Si riconferma il supporto alle OdV per la costruzione e redazione della propria carta dei servizi, quale occasione di riflessione e di approfondimento del tema della qualità nel campo del volontariato, soprattutto per le organizzazioni che gestiscono un servizio accreditabile.

- Consulenza all'utilizzo di strumenti di comunicazione

L'ufficio stampa oltre ad offrire visibilità alle molteplici iniziative delle OdV è a disposizione delle stesse per supportarle ed accompagnarle nella realizzazione di strumenti di comunicazione efficaci (comunicati stampa, brochure, locandine ecc.) e nella relazione con i media locali.

Sistema di monitoraggio - verifica - valutazione dell'attività e relativi risultati

La valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di consulenza prevede momenti di analisi dei risultati in itinere e a fine progetto. Il numero di contatti viene monitorato attraverso strumenti informatici. Per la consulenza alla Progettazione si prevede, oltre alle azioni già citate, anche la valutazione dei risultati ottenuti dalle OdV (verifica dei progetti effettivamente finanziati).

Obiettivo C **Formazione**

In questo primo anno di lavoro, l'Associazione, in collaborazione con il CSV Asso.Vo.Ce, ha realizzato due corsi di formazione sui temi della "Privacy nelle Associazioni" e sulla "Progettazione sociale" per rispondere ad una chiara esigenza espressa dalle OdV nel questionario sul censimento delle Associazioni di volontariato della provincia di Caserta. L'obiettivo primario dell'attività formativa si propone per il biennio prossimo l'erogazione di servizi formativi rivolti alla preparazione etica e tecnica di quanti desiderano impegnarsi in attività di volontariato a titolo, sia personale che associativo, cercando di promuovere il più possibile lo sviluppo di un volontariato organizzato. Per il prossimo anno, in virtù sia delle richieste emerse durante tutto il biennio 2006-2007 dai rapporti con le Associazioni sia da un monitoraggio costante dei bisogni e dei servizi erogati, è venuta fuori una forte richiesta di formazione inerente:

- Gestione dell'Associazione
- People raising
- Contatto e gestione dei rapporti con le Istituzioni

- Creazione di lavoro in rete
- Possibilità di concertazione nell'ambito della legge 328/00

Nello specifico prevediamo due percorsi formativi distinti e complementari:

1. Formazione di base che prevedrà:

- Replica, a causa delle numerose adesioni, del corso di formazione sulla "progettazione sociale" di stampo generico.
- Corso di formazione sulla "progettazione sociale di dettaglio" con approfondimento dei singoli argomenti e rendendo l'utenza parte attiva del percorso attraverso simulazioni.
- Sensibilizzazione e attuazione del fund raising e del people raising.
- Corso sulla "Alfabetizzazione informatica"

2. Formazione specifica promossa dalle associazioni di volontariato che prevedrà:

- Bandi di idee
- Percorsi formativi "su misura", in base alle esigenze peculiari dei diversi settori di intervento con possibilità di creare lavoro di rete tra le associazioni che hanno obiettivi simili

Ulteriori percorsi formativi sono sempre in fase di elaborazione e vengono proposti durante l'arco dell'anno, in risposta ai questionari di rilevazione dei bisogni e di richiesta dei servizi che ogni anno chiediamo di compilare alle Associazioni.

Modalità di accesso al servizio

Si confermano le modalità di promozione dell'offerta formativa che già garantiscono un adeguato accesso al servizio, attraverso:

- invio di lettera e/o volantino, a tutte le OdV su temi di carattere trasversale, con una selezione per le proposte con contenuti specialistici e specifici;
- pubblicazione sul sito e nella newsletter delle iniziative (con relativi volantini, schede di iscrizione compilabili on-line);
- pubblicazione delle iniziative e invio comunicati stampa alle principali testate locali e specialistiche;
- contatti diretti con le OdV, per particolari iniziative.

Sistema di monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività e dei risultati

Si intende potenziare l'attuale sistema di valutazione per renderlo più adatto a monitorare l'apprendimento individuale, ma anche alla capitalizzazione delle conoscenze acquisite.

Le azioni seguiranno due direzioni:

- aggiornamento e revisione degli strumenti di valutazione utilizzati (questionario di raccolta delle aspettative e di valutazione finale) per renderli compatibili con un processo di valutazione più complesso ed articolato
- creazione e strutturazione di spazi destinati alla valutazione di gruppo, in itinere o a fine corso (focus group) utili per consolidare i processi di apprendimento.

Obiettivo D

Comunicazione - documentazione e banche dati

Le strategie di comunicazione adottate sono orientate a:

- rendere visibili e riconoscibili le attività e le iniziative delle OdV;
- informare le OdV ed i cittadini su bandi, leggi, finanziamenti, corsi,

manifestazioni, opportunità, iniziative;

- affermare e valorizzare il ruolo dell'Associazione, a supporto del volontariato, rendendo visibili e conoscibili i servizi offerti, le competenze disponibili, le attività svolte in forma autonoma o in collaborazione con altri soggetti;

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'area è dotata di un ufficio stampa interno che intrattiene relazioni con i media locali, cura l'aggiornamento quindicinale del sito web e della newsletter e supporta le altre aree nella produzione di strumenti informativi.

Obiettivi specifici e connessione con il disegno strategico complessivo

Per il prossimo biennio si riconfermano gli obiettivi già consolidati e si prevedono alcune linee di sviluppo orientate a:

- estendere e rinforzare le relazioni con i mass media locali e sovra locali;
- ottimizzare ed espandere alcune potenzialità degli strumenti di comunicazione già adottati;
- ideare e sperimentare la creazione di nuovi servizi di comunicazione a disposizione delle organizzazioni di volontariato;

Modalità di realizzazione del servizio e volume di attività

Per il biennio 2008/09 è previsto:

- Potenziamento e ampliamento dei contatti con i media (radio, stampa, televisioni, internet)
- La pubblicazione dell' Agenda del Volontariato: pagina settimanale su Il Caffè un settimanale locale (50 numeri/anno) organizzata in un editoriale, diverse rubriche (serve saperlo, bandi, scadenze, convegni ecc.), un calendario e notizie dal non profit.
- Realizzazione di comunicati stampa, brochure, locandine, presentazioni in powerpoint e materiale informativo in generale per le associazioni di volontariato previa comunicazione all'addetto alla comunicazione e all'addetto informatico
- Aggiornamento del sito web ogni 15 giorni (salvo modifiche in itinere), con ampliamento degli spazi riservati ai servizi erogati, e creazione di link con i siti delle associazioni di volontariato
- la newsletter inviata ogni quindici giorni organizzata in rubriche e collegata al sito per la consultazione delle notizie estese.
- Organizzazione di Conferenze stampa per promuovere le iniziative delle associazioni di volontariato, con pubblicazione e diffusione delle notizie inerenti all'evento, con messa a disposizione di supporti logistici
- Comunicazione in tempi brevi di tutte le attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio (con Calendario delle Associazioni, quindicinale, e comunicazione tramite e-mail delle iniziative in via di scadenza: alle associazioni non ancora in possesso di indirizzo di posta elettronica sarà data comunicazione telefonica) : monitoraggio ex post dell'efficacia del canale tramite consultazione telefonica con l'ente organizzatore sull'andamento dell'iniziativa e sul numero dei presenti
- campagne di sensibilizzazione e di informazione: metterà inoltre a disposizione, oltre che le necessarie strutture logistiche e di comunicazione, specialisti delle tematiche prese in considerazione per incontri di formazione e promozione.
- Creazione guidata di siti internet per le associazioni di volontariato che ne fanno richiesta
- Creazione di una banca dati delle fonti di informazione disponibili e delle banche dati collegate; il catalogo sarà periodicamente aggiornato

Il patrimonio di **documentazione** è costantemente catalogato, nel prossimo anno si intende ampliare la biblioteca con l'acquisto di testi specialistici e l'abbonamento ad riviste di settore.

Si prevede la pubblicazione on line della banca dati che conta circa 300 realtà di volontariato del territorio. Per il prossimo anno si pensa di incrementare la quantità e la qualità di informazioni rese disponibili.

Vista la problematicità dei rapporti tra Odv del territorio e Ambiti Territoriali che realizzano la progettazione socio-sanitaria in ottemperanza alla legge quadro 328/00, visti i bisogni emersi

dalle OdV casertane circa la mancanza di momenti di concertazione che dovrebbero precedere la realizzazione dei Piani di Zona.

Nel biennio 2008/2009 l'Associazione si propone di realizzare una **ricerca** volta a fare il punto sull'attuazione della legge quadro 328/00 nella provincia di Caserta in questi primi sei anni di applicazione.

Tale ricerca sarà condotta in collaborazione con tecnici esperti di programmazione del settore socio sanitario e di professori universitari.

Questo intervento potrebbe essere propedeutico a "Progetto Sud" e attuato in maniera condivisa con il Coordinamento Regionale dei CSV Campani.

Modalità di accesso ai servizi

L'ufficio stampa è l'interfaccia tra gli strumenti di comunicazione tra le Associazioni, ai suoi servizi si accede primariamente attraverso l'invio di comunicati stampa, newsletter, telefonate, manifesti, giornalini, brochure ecc.

Il patrimonio di documentazione è inoltre consultabile on-line attraverso il catalogo e fruibile al pubblico

Sistema di monitoraggio - verifica - valutazione dell'attività e relativi risultati

Al momento non è implementato un efficace sistema di monitoraggio/verifica/valutazione dell'intera area comunicazione. Tuttavia sono predisposti ed utilizzati i seguenti indicatori:

- numero accessi, numero pagine visitate e pagine più visitate in relazione al sito web;
- numero di iscritti alla newsletter e numero di invii all'anno;

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- 8 Operatori volontari
- 1 Commercialista volontario
- 1 avvocato volontario
- 2 dirigenti dell'Associazione volontari
- 1 Operatore locale di progetto volontario

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio (volontario), impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione

alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo A

Ruolo degli operatori

Gestione degli interventi formativi/informativi presso gli Istituti seriori e Facoltà Universitarie, pianificazione della tipologia di intervento, pianificazione della scaletta degli interventi.

Ruolo dei volontari

Contatto con gli istituti della Provincia di Caserta per presentare l'iniziativa formativa/informativa per gli studenti, pianificazione degli incontri con i rappresentanti degli Istituti, Partecipare agli incontri con gli operatori dell'Associazione partanto la propria testimonianza sull'esperienza di volontariato.

In riferimento all'obiettivo B

Ruolo degli operatori

Consulenza normativa, contabile, fiscale e giuslavoristica per i soggetti richiedenti le informazioni, consulenza alla progettazione, gestione ufficio stampa.

Ruolo dei volontari

Erogazione delle informazioni all'utenza e alle Associazioni tramite: attività di sportello informativo, lettere mirate, newsletter, sito internet, mailing list differenziate per utenti, distribuzione di materiale inerente le diverse tipologie di consulenza (leggi, modulistiche, copie di bandi, materiali didattici, articoli, testi);

In riferimento all'obiettivo C

Ruolo degli operatori

Pianificazione dei percorsi formativi, Gestione didattica dei percorsi formativi

Ruolo dei volontari

Erogazione delle informazioni sui percorsi formativi secondo le "Modalità di accesso al servizio" descritte in precedenza

In riferimento all'obiettivo D

Ruolo degli operatori

Incontri di pianificazione con i mass media locali per potenziare ed ampliare le possibilità di diffusione delle informazioni, redazione dell'agenda del volontariato, aggiornamento sito web, organizzare le campagne di sensibilizzazione ed informazione sul terzo settore, gestione banca dati

Ruolo dei volontari

Realizzazione comunicati stampa, invio newsletter, pianificazione e diffusione inviti per conferenze stampa, favorire la comunicazione sulle attività svolte dalle Associazioni, aggiornamento banca dati

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

6

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400
Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Disponibilità a missioni esterne Disponibilità a svolgere attività nei giorni festivi

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio**

Civile Nazionale

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliants, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI**I° Incontro : entro il primo mese di servizio**

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari

- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività ,nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra l 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Titoli preferenziali e non escludenti :

Esperienza nel campo dell'assistenza presso Enti e/o Associazioni e/o in possesso di titolo attinente al fine di facilitare l'attuazione delle attività di assistenza ed accompagnamento dei soggetti diversamente abili

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)
- Utenze dedicate
- Materiali informativi
- Pubblicizzazione SCN (box 18)
- Formazione specifica (docenti, materiali)
- Spese viaggio
- Materiale di consumo finalizzati al progetto
- Altro (materiale informativo, opuscoli, dispense)

TOTALE

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Cooperativa Equazione

Partita Iva : 03315230619

La Cooperativa Equazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione dell'Associazione un operatore che si occuperà di fornire in modo gratuito una consulenza normativa, contabile, fiscale e giuslavoristica per i soggetti interessati a costituire realtà

associative sul territorio provinciale.

Associazione Centro servizi al volontariato "Assovoce"
Codice Fiscale :93053130618

L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione 2 operatori che collaboreranno in modo gratuito all'organizzazione e gestione degli incontri di promozione del Terzo settore . L'Associazione inoltre metterà a disposizione un'aula presso la propria sede che sarà utilizzata per l'organizzazione dei corsi di formazione specifica per i volontari in servizio civile, per l'organizzazione di riunioni ed incontri formativi.

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

Stanze:	3
Scrivanie:	3
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	3
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (20.000 materiale informativo, 20.000 opuscoli,2.000 dispense)	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

--

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari
--

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.
--

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli: - Mod. FORM - Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza

- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
--

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:
--

Identità e finalità del SCN

- | |
|--|
| - la storia dell'obiezione di coscienza; |
| - dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN; |
| - identità del SCN. |

SCN e promozione della Pace

- | |
|---|
| - la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN; |
| - la difesa civile non armata e nonviolenta; |
| - mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti; |
| - la nonviolenza; |
| - l'educazione alla pace. |

La solidarietà e le forme di cittadinanza

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Arci Nuova Associazione – Viale dei Bersaglieri 32B – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	x
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Diana Errico nata a Maddaloni (CE) il 10/09/83

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Diana Errico Moduli 1-2-3-4-5-6-7-8-9

- Laurea in Psicologia
- Referente Area Comunicazione e Promozione del CSV Assovoce
- Prestazione del Servizio Civile Nazionale presso La Casa dei diritti Sociali
- Olp volontari in servizio civile per la Casa dei Diritti Sociali

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto cio' permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) Contenuti della formazione:

FORMATORE A

MODULO n.1

- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);
- l'organizzazione dei servizi

FORMATORE A

MODULO n.3

- - Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo
conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale. Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- le nuove forme del disagio
- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.5

- Le attività del progetto 1

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

- essere in grado di organizzare , pianificare e gestire le attività previste dal progetto

CONTENUTI

- sportello informativo di riferimento per Associazioni, Cooperative , altre realtà sociali ed Utenti.
- attività volte a creare sinergie tra le Associazioni presenti sul territorio
- iniziative volte alla promozione del Terzo settore

FORMATORE A

MODULO n.6

L'attività del progetto 2

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- essere in grado di organizzare , pianificare e gestire le attività previste dal progetto

CONTENUTI

- La pianificazione e la gestione degli incontri formativi
- Le normative per la costituzione e la gestione di una realtà Associativa

FORMATORE A

MODULO n.7

- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi

CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.8

- La banca dati
- Le modalità di diffusione delle informazioni

DURATA

7 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di gestire ed aggiornare una banca dati, raccogliere e sintetizzare le informazioni da fornire attraverso gli strumenti informatici e modalità di utilizzo degli stessi

CONTENUTI

- La redazione di comunicati stampa
- La gestione di una newsletter e mailing-list
- La tipologia di informazioni da erogare
- L'aggiornamento e la gestione di una banca dati

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

-Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)